

Marco Biscioni nato a Grosseto nel 1959, inizia a suonare la batteria sa autodidatta all'età di 13 anni. I suoi studi iniziano quattro anni dopo con Renato Ughi a Livorno per poi proseguirli a Firenze con Piero Borri e a Roma con il batterista americano Marvin >"Bugalu" Smith. Nel 1979 partecipa ai primi seminari jazz a Siena sotto la guida de M° Bruno Biriaco e collabora con l'orchestra di Siena Jazz diretta dal M° Bruno Tommaso. La professione inizia negli anni '80 alternandosi fra insegnamento, attività live e in studio. Dal 1988 si dedica quasi esclusivamente alla didattica. Ha collaborato con Larry Dinwiddie, Karl Potter, Diego Ruvidotti, Giulio Stracciati, Franco Fabbrini, Giulio Angori, Giovanni Benvenuti, Andrea Vanni, Daniele Nannini, Raffaele Toninelli, Aldo Milani, Mattero Calabrese, Giacomo Rossi, Romina Capitani, Francesco Moraca etc. Crea nel 2012 il Marco Biscioni Trio con il progetto "Italian Songs" le più belle canzoni di musica leggera italiana in jazz con Augusto Ferretti al pianoforte e Michelangelo Scandroglio al contrabbasso. Con i Flamenco Jazz quartet dà vita nel 2013 al progetto " Quando il flamenco incontra il jazz". Nel 2015 con Michele Balsamo al piano e Massimo Niccolai al contrabbasso forma i T'Jazzy con il progetto "Quando il tango incontra il jazz" (omaggio a Astor Piazzolla). Nel 2019 collabora con Orga.net jazz trio una formazione classica di organ trio in stile anni '50-'60 con Claudio Amore all'organo e Fabrizio Biscontri alla chitarra. Nel 2018 pubblica il metodo di batteria "Notes for drums" edito dalla casa editrice Innocenti. E' stato docente di batteria all'Accademia Viotti(Grosseto) dal 2013 al 2015 e da 2015 ad oggi, presso la Scuola di Musica Chelli (Grosseto)